



PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA

38016 MEZZOCORONA

Piazza della chiesa, 21 - telefono: 0461 60 37 81

sito internet: www.mezzocorona.diocesitn.it

e-mail: mezzocorona@parrocchietn.it

II DOMENICA di QUARESIMA – 25 febbraio 2024

NELLA NUBE SUL MONTE

È quasi un itinerario geografico quello che la Quaresima ci fa percorrere. La prima domenica eravamo nel deserto; in questa seconda siamo su un monte: dal deserto alla montagna. Forse sul monte ci sentiamo un po' più sicuri. Gesù si trovava bene in entrambi i luoghi; per lui anche il monte, come il deserto, è il luogo dell'incontro con Dio che parla. Il monte, infatti, indica salita e quindi avvicinamento al Cielo, a Dio. Già l'Antico Testamento ricorda il peccato della sfida a Dio con la torre di Babele e le alture come un tentativo di scalata al Cielo. Ma ecco, invece, risuonare la grande verità che ci sconvolge: non occorre più salire, perché Dio stesso si è abbassato. San Paolo annuncia questo mistero: Dio non ha risparmiato il suo unico Figlio, che è morto per noi e intercede per noi.

La montagna è il luogo di questa rivelazione, di una salvezza inaspettata che ci viene offerta. Maria, ricorda il Vangelo di Luca, andò in fretta verso la montagna all'incontro con Elisabetta per trovare conferma della parola di Dio, che l'angelo Gabriele le aveva annunciato. Così gli altri monti come il Tabor della Trasfigurazione, il monte delle Beatitudini con il discorso della montagna, il monte Calvario con la morte in Croce e quello degli Ulivi con l'Ascensione al Cielo; solo per stare al Nuovo Testamento. L'Antico Testamento presenta varie montagne in cui Dio si manifesta: dall'Oreb di Elia al Sinai di Mosé, fino al Moria del mancato sacrificio di Isacco, anticipo e profezia di Cristo. Isacco viene risparmiato, Cristo no! Il monte Moria è oggi identificato proprio al centro della moschea di Omar a Gerusalemme; quello che era il cuore del tempio ebraico, il luogo dove si compivano i sacrifici a Dio; quel Dio "che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi".

È chiesto anche a noi, ogni tanto, di staccarci dalla vita, dalle vicende quotidiane. Ci è chiesto di salire un po' in alto per vedere le cose da una prospettiva più alta, dalla prospettiva di Dio.

don Giulio

Celebrazioni liturgiche dal 25 febbraio al 03 marzo 2024

giorno	ora	oggetto e luogo della celebrazione
DOMENICA 25.02	09.00	Santa Messa nella chiesa parrocchiale
Il di QUARESIMA	18.00	Santa Messa nella chiesa parrocchiale
LUNEDÌ 26	08.30	Santa Messa in cappella di San Gottardo
febbraio	16.00	Santa Messa nella casa di riposo
MARTEDÌ 27.02	08.30	Santa Messa in cappella di San Gottardo
MERCOLEDÌ	08.30	Santa Messa in cappella di San Gottardo
28 febbraio	20.00	Santa Messa nella chiesa parrocchiale
GIOVEDÌ 29.02	08.30	Santa Messa in cappella di San Gottardo
VENERDÌ 01	08.30	Santa Messa in cappella di San Gottardo
marzo	20.00	Via Crucis nella chiesa parrocchiale
SABATO	11.00	Matrimonio Hauser–Chierici (San Lorenzo al monte)
02 marzo	19.30	Santa Messa nella chiesa parrocchiale animata dal gruppo giovani e giovanissimi
DOMENICA 03.03	09.00	Santa Messa nella chiesa parrocchiale
III QUARESIMA	18.00	Santa Messa nella chiesa parrocchiale

- ❖ Lunedì 26 febbraio 2024 alle ore 20 nella sala “Chini” della casa parrocchiale: Scuola della Parola sul Vangelo di Luca (19, 45 – 20, 8).
- ❖ Mercoledì 28 febbraio 2024 alle ore 20.30 in canonica: incontro del Consiglio Parrocchiale per gli affari economici.
- ❖ Giovedì 29 febbraio 2024 dalle ore 14.30 nella casa parrocchiale: incontro aperto a chi vuol stare... “in compagnia” **con la partecipazione di don Piero Rattin.**
- ❖ Venerdì 01 marzo 2024, ore 20 in chiesa parrocchiale: *Via Crucis* con i ragazzi delle medie.

SABATO 2 MARZO ore 20.30 a **SANZENO**, Basilica santi Martiri: **PREGHIERA ECUMENICA “con le donne della Palestina”.**

OFFERTE RACCOLTE IN PARROCCHIA NELL'ULTIMA SETTIMANA

Santa Messa: € **37.01**; lumini in chiesa e cappella S. Gottardo: € **146.05**; riviste: € **24.55**; cassette in chiesa: € **21.71**; per la Grotta in chiesa € **6.00**; per le attività pastorali € **20.00**; per il Bollettino Parrocchiale € **20.00**; per l'Oratorio € **300.00**.

Nella Giornata di aiuto alle famiglie della Terra Santa in guerra (18.02.24) sono stati raccolti e versati alla Caritas Italiana € **1600.00**.

Coordinate di riferimento del conto intestato alla PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA - MEZZOCORONA presso la filiale di Mezzocorona della CASSA DI TRENTO - IT60P0830435030000078002704

Intenzioni ricordate nella Santa Messa dal 25 febbraio al 03 marzo 2024

DOMENICA 25 febbraio	PER LA COMUNITÀ d.ti Marcola Carlo e familiari d.ti Weber Giuseppe, Gisella e Giorgio d.ta Eder Giuseppina d.to Facchinelli Giuseppe d.to Luchin Fortunato	d.to Visintin Massimo d.ti Giovannini Guerino e Tosca d.to Toniolli Bruno d.ti famiglia Girardi ann. Fiorasi Danilo
LUNEDÌ 26 febbraio	d.to Rossi Diego d.to Postal Guido ann. Mattevi Silvio d.to Orgler Andrea	d.to Donati Pierfranco ann. Facci Luigi d.to Sevegnani Clemente
MARTEDÌ 27 febbraio	ann. Pichler Fausta d.to Paoli Antonio d.ti Blasiol Tullia e familiari	ann. Giovannini Egidio e Pia
MERCOLEDÌ 28 febbraio	d.ti Paoli Guido e Costanza d.ti Giovannini Paride e Adelaide d.ti Toniolli Enrico e Marta Secondo Intenzioni Offerente	d.ti Weber Elio, Remo e Irma Per i coetanei/e del 1940 d.to Rizzo Giovanni
GIOVEDÌ 29 febbraio	ann. Segat Elda d.to Berlanda Marcello d.ta Suor Massimiliana Conci	d.to Lechthaler Giorgio d.ta Agostini Weber Alma Lucia d.to Paoli Cornelio – da Az. Catt.
VENERDÌ 01 marzo	ann. Fridle Vittorio d.to Facchinelli Eligio d.ta Concli Fernanda	d.ti Lucchini Bruno e Carli Elisa d.ti famiglia Girardi d.ta Rigotti Severina
SABATO 02 marzo	d.to Pedron Davide d.ti famiglie Vettori e Agostini d.ti Carli Iris e fam. Carli Ampelio	d.ta Sartori Lucia ann. Poletti Guido
DOMENICA 03 marzo	PER LA COMUNITÀ d.ta Celva Franca v. Veronesi d.to Weber Giorgio d.ta Eder Giuseppina d.ti Veronesi Carlo e Celva Franca d.to don Josef Krejci	ann. Contessotto Domenico d.ta Schlagenauf Alice d.ti famiglie Waldner e Giovannini d.ti Kofler Stefania e Giuseppe d.ta Lechthaler Maria Gabriella

ORARI delle CELEBRAZIONI

GIORNI FERALI:

Santa Messa da lunedì a venerdì ad ore 8.30 nella Cappella di San Gottardo;

mercoledì, anche ad ore 20, Santa Messa nella chiesa parrocchiale.

MESSA FESTIVA della VIGILIA: sabato e vigilie ore 19.30 in chiesa.

MESSE FESTIVE: domeniche e feste ad ore 9.00 e 18.00 !!!in chiesa.

CONFESSIONI: giovedì ore 9-10; sabato ore 15-16.30.

L'Ufficio parrocchiale è aperto dal **lunedì** al **sabato** – **dalle ore 9.- alle ore 11.-** (il parroco è presente di solito al mattino di lunedì – giovedì – venerdì e sabato; o su appuntamento anche nel pomeriggio).

La Bibbia e noi

Ricordo con quanta buona volontà ho cominciato a leggere la Bibbia. Ho iniziato da bambino, da ragazzo, da adolescente, da giovane, ... ho spesso solo cominciato ma non ero capace di arrivare in fondo! Da bambino sono riuscito a leggere tutta la Bibbia per i fanciulli: un riassunto un condensato in linguaggio semplice e scorrevole. Ma quando si è trattato della Bibbia “vera”, l’impresa si è arenata più e più volte.

Credo non sia capitato solo a me di partire bene, magari in più occasioni, e poi di fermarci incapaci di andare avanti nella lettura di un libro che diventava sempre più... impossibile. Forse perché si sbaglia metodo. La Bibbia, infatti, non è un romanzo da leggere dall’inizio alla fine; non è un giallo che richiede di essere letto tutto d’un fiato per capire la trama e assaporarne la vicenda. Nella Bibbia, che ha pure una sua logica, ogni libro è un messaggio da cogliere e poi da mettere insieme agli altri. Ogni libro della Bibbia è un completamento degli altri. Quante volte, cominciando dall’inizio, si parte dal libro della *Genesi*, poi si passa a quello dell’*Esodo* e siccome questi libri hanno anche pagine di racconto si va avanti bene; ma quando si arriva al *Levitico* e al libro dei *Numeri* a causa delle difficoltà e dell’aridità del testo si perde tutta la buona volontà e a quel punto ci si dimentica del buon proposito di leggere tutta la Bibbia.

Allora è molto meglio cambiare modo di accostarsi alla Bibbia e partire invece dal Nuovo Testamento, particolarmente dai *Vangeli*. Piano piano si impara a conoscere la parola di Dio, la Sacra Scrittura, iniziando da quelle pagine che, almeno ad una prima lettura, sono più accessibili e contengono un messaggio più adatto per la nostra vita cristiana. Poi magari aiutati da qualche gruppo biblico, da qualche buon commento possiamo anche affrontare il resto senza perderci d’animo e arrivare, come i gamberi andando all’indietro, anche ai primi libri della Bibbia.

Una sera di tanto tempo fa in una chiesa incontrai un tale che non conoscevo. Stavo pregando la Liturgia delle Ore, il breviario. Ricordo che questo tale mi chiese se stavo leggendo la Bibbia. Non mi lasciò neppure il tempo per spiegargli come è composto “il breviario”, in gran parte preso dalla Sacra Scrittura. Iniziò subito a farmi presente la sua esperienza con il libro della parola di Dio. Aveva cominciato con tanta buona volontà a leggere la Bibbia cominciando dalle prime pagine e avanti. Ma a un certo punto si era fermato scandalizzato, stupito e amareggiato: quante guerre e battaglie! In quel libro sperava di trovare il messaggio di Dio, l’invito all’amore e alla pace e invece...

Sì, è vero, i libri dell’Antico Testamento, soprattutto i libri storici, sono pieni di guerre e di battaglie. Sono parola di Dio? Sono annuncio della verità di Dio e dell’uomo? Pare proprio di sì, perché la realtà umana, in cui scende la salvezza di Dio, è una storia fatta anche di guerra, di male e di bene, spesso così impastati tra loro che non si riesce a distinguerli. Per cui a volte Dio stesso è presentato come protagonista in queste battaglie. Battaglie e guerre in cui spesso l’uomo vuole Dio dalla sua parte. Ma l’Antico Testamento è solo un frammento della grande rivelazione che Dio fa di se stesso e della verità dell’uomo e della storia: solo in Cristo si compie l’autocomunicazione di Dio in modo pieno e definitivo. Non un Dio guerrafondaio, ma un Dio Padre, Amore, Comunione. Solo in Gesù Cristo, uomo di pace e testimone di amore e di non violenza, si rivelano e si capiscono il messaggio e l’annuncio di tutto l’Antico Testamento. Lui stesso più volte nel Vangelo si presenta come colui che viene a dare pienezza a tutte le Scritture.